

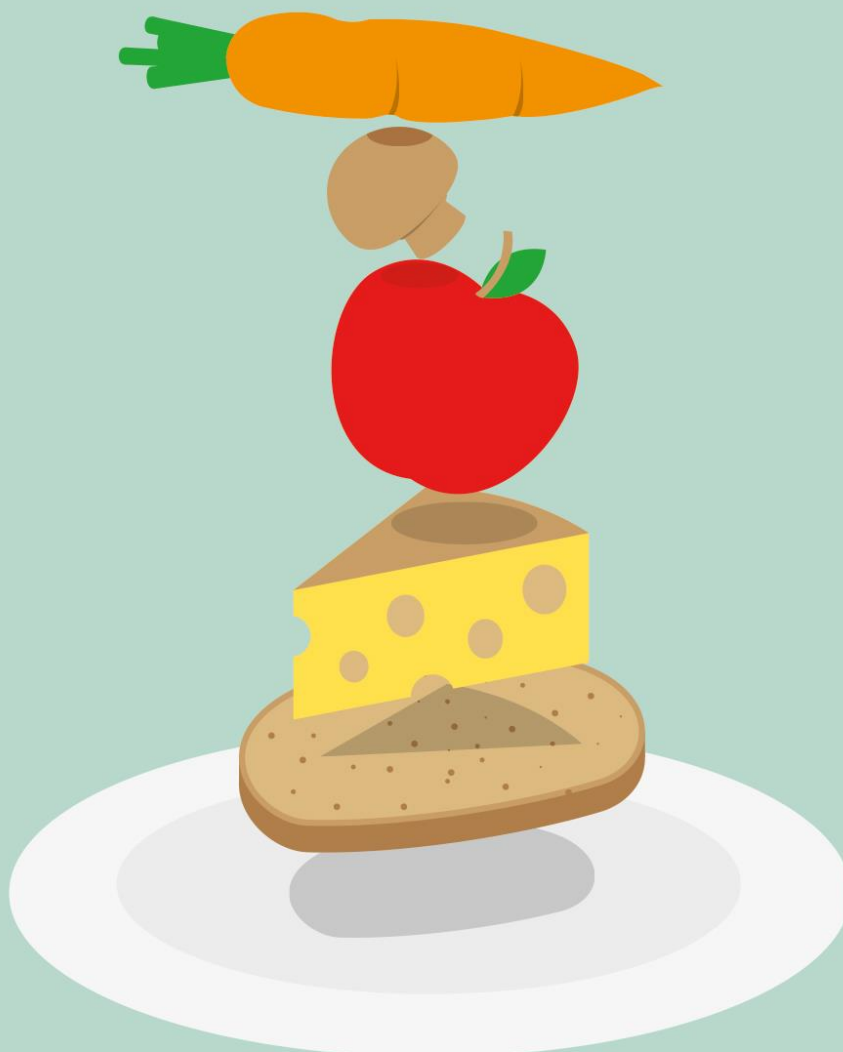


Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
**Ufficio federale della sicurezza alimentare e
di veterinaria USAV**
Derrate alimentari e nutrizione

CONSUMARE CIBO RESTANDO IN SALUTE

**PIANO D'AZIONE DELLA
STRATEGIA NUTRIZIONALE SVIZZERA
2017-2024**



Indice

Introduzione	3
La strategia e la sua attuazione	3
Messa in atto del piano d'azione	3
Area di intervento informazione e formazione (IF)	4
Introduzione	4
Ambito IF 1 Rafforzare le competenze per un'alimentazione equilibrata, gustosa e rispettosa delle risorse.....	4
Ambito IF 2 Sensibilizzare e rafforzare le competenze nutrizionali di chi accudisce bambini in tenera età, dei bambini e dei giovani	5
Ambito IF 3 Rafforzare le competenze nutrizionali nella gestione della salute in azienda	6
Area di intervento condizioni quadro (CQ)	7
Introduzione	7
Ambito CQ 1 Promuovere una scelta equilibrata delle derrate alimentari	7
Ambito CQ 2 Promuovere un'alimentazione equilibrata nella gastronomia standardizzata e nella ristorazione collettiva.....	8
Ambito CQ 3 Promuovere un marketing responsabile rivolto ai bambini per alimenti troppo dolci, troppo grassi e troppo salati	8
Area di intervento coordinamento e cooperazione (CC)	9
Introduzione	9
Ambito CC 1 Creare una rete degli attori nel settore della nutrizione a livello nazionale..	9
Ambito CC 2 Creare una rete fra la Svizzera e gli organismi internazionali di OMS, ONU e UE	9
Area di intervento monitoraggio e ricerca (MR)	10
Introduzione	10
Ambito MR 1 Sviluppare e proseguire progetti di monitoraggio e basi di valutazione	10
Ambito MR 2 Creare basi scientifiche	11

Introduzione

La strategia e la sua attuazione

Il 12 giugno 2017 il Dipartimento federale dell'interno (DFI) ha approvato la Strategia nutrizionale svizzera 2017–2024. Ispirata alla Strategia nazionale sulla prevenzione delle malattie non trasmissibili (Strategia MNT), fornisce un importante contributo creando condizioni quadro che permettono a ciascuno di scegliere sotto la propria responsabilità di condurre uno stile di vita sano. La messa in atto della strategia è garantita dal presente piano d'azione.

La responsabilità dell'attuazione spetta all'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV), che è stato incaricato dal DFI di elaborare il piano d'azione in collaborazione con i principali attori e di coordinare le attività svolte dai partner.

Il piano persegue tre obiettivi basati sulla Strategia nutrizionale svizzera.

- Rafforzare le competenze nutrizionali
La popolazione conosce le raccomandazioni nutrizionali e la piramide alimentare svizzera attraverso informazioni facilmente comprensibili. Vari strumenti semplificano la messa in atto nella quotidianità.
- Migliorare le condizioni quadro
Al fine di semplificare la scelta di derrate alimentari e pasti per un'alimentazione equilibrata si garantisce e dove necessario estende la relativa offerta. Le condizioni quadro legali vengono verificate in vista di un eventuale adeguamento.
- Coinvolgere l'economia alimentare
Ancor più produttori e fornitori di derrate alimentari e pasti contribuiscono volontariamente a un'offerta ottimale per un'alimentazione sana e rispettosa delle risorse.

Messa in atto del piano d'azione

Il piano d'azione della Strategia nutrizionale svizzera poggia sulla Strategia nazionale sulla prevenzione delle malattie non trasmissibili (Strategia MNT) e descrive quindi misure concrete in quattro aree di intervento:

- informazione e formazione (IF);
- condizioni quadro (CQ);
- coordinamento e cooperazione (CC);
- monitoraggio e ricerca (MR).

I soggetti coinvolti sono attori dell'economia alimentare, delle organizzazioni non governative (ONG), delle organizzazioni di consumatori, degli Uffici federali, dei Cantoni e delle istituzioni di formazione e ricerca, che nei prossimi anni attueranno il piano d'azione servendosi di progetti concreti. Il Consiglio federale adotterà il principio della libera volontà e dell'incentivo. L'USAV dà priorità alla pianificazione delle misure, mobilita i partner, coordina le attività e le valuta.

Per mostrare i progressi raggiunti, per ciascun progetto si fissano e documentano obiettivi misurabili. La Strategia nutrizionale svizzera ha un raggio d'azione che si estende al 2024, mentre il presente piano mira a una pianificazione continua ed è oggetto di verifica, aggiornamento e proseguimento annuali.



Introduzione

Chi è ben informato e comprende la correlazione tra alimentazione e salute può scegliere consapevolmente la sua alimentazione e nutrirsi con gusto e piacere in modo vario ed equilibrato. La popolazione necessita dunque di informazioni sull'alimentazione e sulle caratteristiche di uno stile di vita sano diversificate a seconda dell'età e delle esigenze.

Ambito IF 1

Rafforzare le competenze per un'alimentazione equilibrata, gustosa e rispettosa delle risorse.

Per rafforzare le competenze nutrizionali della popolazione sono predisposti informazioni e strumenti adattati ai diversi gruppi target, che offrono ai soggetti delle diverse fasce di età la possibilità di nutrirsi in modo sano e gustoso.

IF 1.1 Inventario delle misure informative e formative di successo esistenti

In collaborazione con partner nazionali e cantonali l'USAV raccoglie le misure informative e formative di successo già esistenti. Partendo da questi esempi di buone pratiche è possibile concepire misure future di promozione delle competenze nutrizionali.

IF 1.2 Elaborazione e aggiornamento di raccomandazioni nutrizionali per fasce di età, fasi di vita e ambiente circostante

L'USAV elabora raccomandazioni nutrizionali per la popolazione svizzera appartenente a fasce di età, fasi di vita e ambienti circostanti diversi basandosi su studi e sulle conoscenze acquisite col sondaggio sull'alimentazione menuCH, e coinvolgendo ciascun gruppo di destinatari.

IF 1.3 Diffusione di raccomandazioni nutrizionali adattate ai diversi gruppi target

La popolazione dispone di informazioni basate sulle raccomandazioni nutrizionali svizzere e che considerano le diverse fasi di vita. A trasmettere le conoscenze contribuiscono divulgatori, figure influenti e rappresentanti di diversi gruppi di destinatari, non necessariamente attivi nell'ambito della nutrizione ma che hanno accesso ai gruppi target.

IF 1.4 Messa in atto del sapere tramite strumenti che contribuiscono a una scelta sana durante gli acquisti e nella scelta dei menu

Misure e strumenti di diversi attori, basati sulle raccomandazioni nutrizionali svizzere, aiutano i consumatori a impiegare nel quotidiano le loro conoscenze nutrizionali. Si tratta di informazioni ai punti vendita, app interattive e indicazioni nelle ricette e sugli imballaggi.

Ambito IF 2

Sensibilizzare e rafforzare le competenze nutrizionali di chi accudisce bambini in tenera età, dei bambini e dei giovani

I primi esempi di comportamento alimentare influenzano in modo duraturo la nutrizione nelle fasi di vita successive. Per questo i bambini e i giovani devono sviluppare sin dall'inizio un comportamento nutrizionale sano, così da nutrirsi successivamente in modo equilibrato e sostenibile operando sotto la loro responsabilità una scelta alimentare consapevole. Le misure educative sono molteplici.

IF 2.1 Sostegno all'introduzione della tematica nutrizionale nei programmi di insegnamento

Insieme ai partner nel settore della formazione, alle autorità cantonali e ad altri attori dell'ambito nutrizionale l'USAV rafforza la presenza della tematica nutrizionale nell'insegnamento scolastico obbligatorio. I canali più adatti sono le materie legate all'ambito naturale, umano e della società (in particolare le lezioni di economia domestica), i progetti e le materie opzionali. La revisione del materiale didattico esistente tiene conto della tematica della nutrizione, per la quale è previsto un insegnamento orientato alla pratica.

IF 2.2 Rafforzamento delle competenze nutrizionali dei collaboratori di centri diurni, strutture scolastiche diurne, mense ecc.

Gli attori dei settori della nutrizione e della formazione sostengono il personale addetto all'accudimento con informazioni e strumenti per offrire ai bambini in tenera età un'alimentazione equilibrata e quindi gettare le basi di uno sviluppo sano. Durante i pasti nei centri diurni e nelle strutture scolastiche i bambini e i giovani sono messi in condizione di sviluppare un approccio nutrizionale sano.

IF 2.3 Radicamento delle competenze nutrizionali nella formazione per le professioni in ambito alimentare

Insieme alle associazioni professionali l'USAV assicura che la tematica dell'alimentazione sana sia inclusa nei piani di formazione e nei regolamenti d'esame per le professioni in ambito alimentare. I giovani apprendono così come integrare le conoscenze nutrizionali nella loro attività pratica, allo scopo di migliorare le condizioni quadro per un'alimentazione equilibrata, sana e rispettosa delle risorse.

Ambito IF 3

Rafforzare le competenze nutrizionali nella gestione della salute in azienda

Condizioni di lavoro che promuovono la salute sono basilari per uno stile di vita sano e hanno un effetto positivo sulle prestazioni dei lavoratori. Per questo ci si rivolge con gli strumenti di gestione della salute in azienda a datori di lavoro e lavoratori sottolineando l'importanza di un'alimentazione equilibrata sull'ambiente di lavoro.

IF 3.1 Sostegno ai datori di lavoro riguardo ai pasti aziendali

Collaborando con i partner nazionali e cantonali più indicati si sviluppano sulla base delle misure esistenti strumenti, sistemi di incentivo e progetti di riferimento per la sensibilizzazione e l'informazione. Tramite il supporto e la consulenza professionali si aiutano i datori di lavoro a radicare meglio la tematica della nutrizione. Ne sono un esempio gli Standard di qualità svizzeri per una ristorazione collettiva volta alla promozione della salute¹, strumento basilare per concepire i pasti secondo i principi di una ristorazione collettiva equilibrata, varia e gustosa.

IF 3.2 Sensibilizzazione all'alimentazione e responsabilizzazione dei collaboratori alle misure di promozione della salute in azienda

Diversi attori nazionali sviluppano insieme strumenti interattivi, attività e materiale informativo per consentire ai collaboratori di scegliere pasti equilibrati in azienda.

¹ Standard di qualità svizzeri per una ristorazione collettiva volta alla promozione della salute (in francese), si veda <https://www.blv.admin.ch/blv/it/home/lebensmittel-und-ernaehrung/ernaehrung/gemeinschaftsgastronomie/qualitaetsstandards.html>

Area di intervento condizioni quadro (CQ)



Introduzione

L'ambiente circostante caratterizza notevolmente l'approccio nutrizionale: fattori quali la composizione e l'offerta delle derrate alimentari, il marketing rivolto ai bambini e l'offerta della ristorazione collettiva influenzano le abitudini di consumo e alimentari individuali e si ripercuotono quindi sulla salute. Dato che la pubblicità, la disposizione e la presentazione dei prodotti influenzano soprattutto le scelte dei bambini, il piano d'azione si concentra sulla promozione dell'uso responsabile del marketing rivolto a questa fascia di età.

Il contesto alimentare deve contribuire a facilitare le scelte sane senza imporle ai consumatori e associandole al piacere di preparare e consumare. Per giungere a ciò gli attori politici, economici e delle organizzazioni private devono volontariamente assumersi la responsabilità di creare per la nutrizione un contesto che promuova la salute.

Ambito CQ 1

Promuovere una scelta equilibrata delle derrate alimentari

Una parte significativa della dieta quotidiana è fatta di derrate alimentari trasformate. La loro composizione influisce sull'assunzione giornaliera di calorie, sale, grassi e zuccheri. Migliorando le ricette e innovando la produzione, l'economia alimentare dispone di un elevato potenziale per promuovere un'alimentazione equilibrata e rispettosa delle risorse.

Le misure sono volontarie e oggetto di definizione e attuazione con le associazioni e i rappresentanti di settore nel corso di incontri simili a quello che ha portato alla firma dell'Accordo di Milano sulla riduzione dello zucchero negli yogurt e nei cereali per la colazione. Le singole imprese possono compiere un ulteriore passo avanti impegnandosi con promesse d'azione individuali nell'iniziativa actionsanté.

CQ 1.1 Promozione della collaborazione con l'economia alimentare al fine di migliorare l'offerta e la composizione delle derrate alimentari

Alla luce delle esperienze positive riguardanti la Dichiarazione di Milano e la riduzione del sale nel pane, l'USAV continua a cercare un dialogo con i rappresentanti dell'economia alimentare. L'offerta e la composizione delle derrate alimentari vanno migliorate su base volontaria.

Insieme alle varie associazioni e al settore l'USAV definisce gli obiettivi di miglioramento e i criteri per verificare i progressi compiuti, puntando inoltre a un impegno vincolante dell'economia alimentare e controllandone il rispetto.

CQ 1.2 Miglioramento volontario delle ricette dei prodotti riguardo a zuccheri aggiunti, sale e qualità dei grassi

Per migliorare la loro offerta alimentare le imprese adattano le ricette seguendo il motto «promozione di una scelta sana». Anche le scuole professionali possono studiare adeguamenti delle ricette di base che prevedano una riduzione degli zuccheri aggiunti e del sale e che soddisfino i requisiti qualitativi dei grassi. È ad esempio ciò che avviene al centro di competenza panetteria, pasticceria, confetteria Richemont con le ricette del pane, al centro di formazione di Spiez con le ricette dei prodotti a base di carne o alla Società svizzera dei cuochi con le ricette di cucina. L'impegno positivo delle imprese è sostenuto e quindi apprezzato pubblicamente.

CQ 1.3 Verifica delle condizioni quadro legali per migliorare le informazioni nutrizionali dei prodotti

L'USAV verifica le possibilità di adeguamento delle condizioni quadro legali per permettere l'indicazione pubblicitaria delle ricette migliorate. Informazioni chiare e comprensibili soddisfano i requisiti di sicurezza alimentare ma rispondono anche all'esigenza di informazioni nutrizionali specifiche, facilitando così scelte sane.

Ambito CQ 2

Promuovere un'alimentazione equilibrata nella gastronomia standardizzata e nella ristorazione collettiva

L'alimentazione sana deve essere una scelta facile anche nella gastronomia standardizzata e nella ristorazione collettiva. Anche nelle offerte scolastiche e complementari alla famiglia, nei ristoranti self service, nelle mense aziendali, nelle case di cura e di riposo, così come nella gastronomia standardizzata gli attori nazionali, cantonali e l'economia alimentare promuovono pasti equilibrati.

CQ 2.1 Miglioramento dell'offerta nella ristorazione collettiva

In ambito lavorativo e scolastico la ristorazione collettiva è strutturata basandosi sugli Standard di qualità svizzeri per una ristorazione collettiva volta alla promozione della salute. L'attenzione è rivolta a un'offerta equilibrata ma anche a un contesto che promuove la salute, in cui rientrano ad esempio la disposizione dei prodotti nel punto vendita, la presentazione delle pietanze o degli spazi. Tramite l'autovalutazione le aziende documentano regolarmente la messa in atto. Le singole imprese verificano l'eventuale avvio di promesse d'azione nell'iniziativa actionsanté.

Ambito CQ 3

Promuovere un marketing responsabile rivolto ai bambini per alimenti troppo dolci, troppo grassi e troppo salati

Le promozioni, la disposizione e la presentazione riservate ad alimenti troppo dolci, troppo grassi e troppo salati rivolti ai bambini influenzano le loro abitudini di consumo contribuendo ad abitudini nutrizionali non equilibrate che caratterizzano il comportamento nutrizionale nelle successive fasi di vita. Crescono quindi nel mondo gli sforzi per ridurre il marketing incentrato su tali prodotti. In Svizzera l'economia alimentare attua l'uso responsabile del marketing rivolto ai bambini su base volontaria, seguendo un modello di criteri nutrizionali.

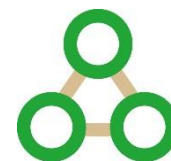
CQ 3.1 Promozione della collaborazione con l'economia alimentare per definire gli obiettivi di un uso responsabile del marketing rivolto ai bambini

L'USAV rafforza la collaborazione con l'economia alimentare e promuove il dialogo. In una prima fase, insieme alle associazioni e al settore elabora un modello comune che mette in atto l'attuale impegno volontario del progetto Swiss Pledge e del settore e il modello europeo di criteri nutrizionali dell'OMS.

CQ 3.2 Attuazione di obiettivi concordati congiuntamente

I diversi attori e l'USAV fissano insieme le misure. Le singole imprese verificano l'adozione di promesse d'azione nell'iniziativa actionsanté.

Area di intervento coordinamento e cooperazione (CC)



Introduzione

Attuare le numerose misure stabilendo priorità ed evitando lacune o sovrapposizioni è il presupposto di una strategia nutrizionale di successo. Gli attori armonizzano gli obiettivi e le attività a livello nazionale e internazionale, sfruttano le sinergie e scambiandosi sapere ed esperienze stabiliscono modalità di collaborazione vincolanti.

Ambito CC 1

Creare una rete degli attori nel settore della nutrizione a livello nazionale

Scambiare esperienze e condividere modelli di buone pratiche permette alla Confederazione e agli attori di coordinare le misure e di sfruttare sinergie relative anche a più aree di intervento.

CC 1.1 Coordinamento delle piattaforme informative e di scambio in ambito nutrizionale e promozione di reti fra ONG, economia, ricerca e Confederazione da parte dell'USAV

Gli attori del piano d'azione e le parti interessate del settore della nutrizione si incontrano annualmente al Forum strategia nutrizionale organizzato dall'USAV, un'occasione per scambiare idee su progetti e attività, colmare le lacune riscontrate ed evitare sovrapposizioni.

CC 1.2 Informazione regolare dell'USAV alle parti interessate e agli attori principali sui progressi delle misure attuative della strategia nutrizionale

L'USAV raccoglie le informazioni relative al piano d'azione e ne coordina il flusso garantendo che gli attori siano sempre aggiornati su decisioni, attività, eventi e risultati oltre che sull'efficacia delle misure.

Ambito CC 2

Creare una rete fra la Svizzera e gli organismi internazionali di OMS, ONU e UE

La Svizzera segue gli sviluppi internazionali rilevanti a livello nazionale per la strategia nutrizionale e per il settore alimentare. Partecipa inoltre agli sforzi internazionali volti a migliorare la salute della popolazione, tra cui rientrano la rappresentanza degli interessi in organizzazioni e organismi governativi internazionali, il rispetto degli impegni internazionali e il coordinamento con strategie, piani d'azione e raccomandazioni di portata internazionale. Curando gli scambi internazionali di esperienze e sapere si trasmettono le conoscenze e si fanno confluire nei processi e negli organismi nazionali le nozioni apprese.

CC 2.1 Mantenimento e coordinamento, insieme agli attori, delle reti esistenti con organismi di organizzazioni governative e non governative internazionali ed europee rilevanti

I rappresentanti di Confederazione, Cantoni, ONG ed economia coordinano la loro partecipazione alle conferenze internazionali e si scambiano opinioni. Agli incontri internazionali presentano il piano d'azione della Strategia nutrizionale svizzera fornendo esempi di buone pratiche. Anche a livello internazionale sostengono il principio di volontarietà e responsabilità individuale.

Area di intervento monitoraggio e ricerca (MR)



Introduzione

La ricerca settoriale e il monitoraggio forniscono basi importanti per misurare i progressi e la messa in atto mirata delle misure, e quindi anche per l'ulteriore sviluppo della Strategia nutrizionale svizzera.

Ambito MR 1

Sviluppare e proseguire progetti di monitoraggio e basi di valutazione

Monitorando e valutando le attività del piano d'azione si misurano i progressi nell'attuazione della Strategia nutrizionale svizzera. Ciò consente di verificare il raggiungimento degli obiettivi, semplifica l'ulteriore pianificazione strategica e pone le basi per confrontare la situazione svizzera con quella di altri Paesi. Gli indicatori per il monitoraggio, integrati nel sistema di monitoraggio della Strategia MNT, si basano principalmente su fonti di dati nazionali, su dati provenienti dal monitoraggio dell'USAV e sull'autovalutazione degli attori.

MR 1.1 Registrazione e pubblicazione regolari del consumo di alimenti e del comportamento nutrizionale in Svizzera

Tramite menuCH sono registrati e resi pubblici il consumo di alimenti e il comportamento nutrizionale della popolazione svizzera. In contemporanea, insieme agli uffici competenti l'USAV verifica in che misura le tematiche rilevanti per la nutrizione possono essere incluse regolarmente nell'indagine sulla salute in Svizzera.

MR 1.2 Sviluppo di strumenti per l'autovalutazione delle attività

L'USAV sviluppa strumenti rivolti a tutti gli attori del piano d'azione per rilevare uniformemente lo stato delle attività. Basandosi sui dati raccolti redige poi una relazione annuale sulla messa in atto del piano d'azione della Strategia nutrizionale svizzera. Gli attori sviluppano strumenti per valutare autonomamente attività e promesse d'azione, misurare i progressi e documentare gli obiettivi raggiunti.

MR 1.3 Pianificazione e svolgimento da parte dell'USAV di valutazioni della Strategia nutrizionale svizzera

Concluso il periodo di azione della Strategia nutrizionale svizzera (2024), un rapporto di valutazione basato sulle relazioni annuali mostrerà i progressi compiuti e fornirà i dati per valutare la Strategia MNT.

Ambito MR 2

Creare basi scientifiche

Una Strategia nutrizionale svizzera basata su dati empirici necessita di basi scientifiche, che aiutano a identificare le domande pendenti e a fornire una risposta.

MF 2.1 Sfruttamento dei canali di finanziamento per la ricerca in materia

L'USAV e le istituzioni di ricerca indipendenti sfruttano le possibilità esistenti per promuovere il lancio di progetti di ricerca sulla nutrizione. Ne sono un esempio i programmi nazionali di ricerca, l'Agenzia svizzera per la promozione dell'innovazione (Innosuisse), i bandi di ricerca dell'USAV, la ricerca settoriale di altri uffici federali o fondazioni, ecc.

MR 2.2 Analisi e studi di fattibilità per elaborare e attuare misure

L'innovazione e la ricerca sostengono lo sviluppo di misure, ad esempio nella formazione o per il miglioramento tecnologico o sensoriale delle ricette. I progetti pilota permettono di testare le misure a livello regionale o per un periodo limitato, oppure verificarne l'efficacia, il tutto prima di introdurle su vasta scala o a lungo termine.